

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.7 DEL 28 SETTEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 12:00, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, giusta convocazione inviata tramite email con nota prot.n. 8908 del 24/09/2018 e successiva prot.n. 8937 del 05/09/2018 per integrazione dell'ordine del giorno, si riunisce il C.d.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti in merito alla nomina del direttore dell'esecuzione (DEC) e dei direttori operativi- Appalto di igiene urbana della SRR ASTO 4 in nove Comuni dell'ambito territoriale. CIG 7322554AB6;
2. Nomina RSPP;
3. Revisione organigramma societario;
4. Notificazione ricorsi per decreti ingiuntivi da parte di alcuni dipendenti della SRR ATO 4. Provvedimenti consequenziali;
5. Adeguamento *governance* SRR - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii;
6. Regolamento incentivi ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Adozione con modifiche del Regolamento di cui al Decreto Presidenziale 30 maggio 2018, n.14 pubblicato sulla GURS del 3/8/2018;
7. Nomina Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio di trattamento e recupero dei RSU presso gli impianti di destinazione finale;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: rag. Enrico Vella, Presidente e Gaetano Carmina, consigliere.

Sono, altresì, presenti il dr. Giuseppe Castellana, Revisore, il Direttore Generale, dr. Claudio Guarneri.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza il rag. Enrico Vella, il quale, vista la regolarità della convocazione e la presenza di tutti i componenti del CdA, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo, dipendente della società.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare ai presenti.

Il Direttore Generale fa presente che occorre procedere alla nomina del direttore per l'esecuzione del contratto (D.E.C.) relativamente alla gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale in nove Comuni della SRR, CIG 7322554AB6, così come previsto dagli artt. 101, 111 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle linee guida dell'ANAC approvate con Decreto del 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La S.R.R., quale Stazione Appaltante, parimenti alla nomina già effettuata del R.U.P., intende individuare questa figura tra i dipendenti tecnici della stessa Società d'Ambito, in ottemperanza alle norme citate e anche a quanto previsto dall'art.9 del Capitolato Speciale d'Appalto, che prevede la nomina del D.E.C. da parte della S.R.R. nella qualità di stazione appaltante. Alcuni comuni hanno manifestato perplessità circa le competenze della SRR ad effettuare le suddette nomine, per cui è stato fatto in data 27/09/2018 un quesito all'ANAC con il quale si è chiesto se *"La nomina del R.U.P. e del D.E.C. e dei Direttori operativi compete alla Società d'Ambito che ha svolto le procedure di gara (Stazione appaltante) per un appalto unico di gestione integrata dei rifiuti per i 9 Comuni della S.R.R. con cui il soggetto aggiudicatario stipulerà il contratto normativo, oppure compete ad ogni singolo Comune con cui lo stesso soggetto stipulerà il contratto d'appalto relativo ai servizi del proprio territorio ai sensi dell'art. 15 della citata L.R. 9/2010"*. La risposta dell'ANAC dovrebbe arrivare entro trenta giorni. Nelle more di ricevere il parere dell'Autorità, è stato predisposto uno schema di convenzione da sottoscrivere tra la SRR e i Comuni dove d'intesa tra le parti si conviene di individuare il D.E.C. e i direttori operativi tra il personale della SRR, ed in caso di indisponibilità di personale della SRR, tra i dipendenti comunali qualificati per lo svolgimento di tale servizio su proposta dell'Amministrazione comunale e dà lettura della proposta di deliberazione predisposta dal RUP dell'appalto, arch. Gaetano Alletto.

Il consigliere Carmina lamenta il fatto di non aver ricevuto con congruo anticipo la documentazione relativa agli argomenti da trattare posti all'ordine del giorno. In merito alla procedura per l'individuazione del DEC rappresenta la possibilità che i Comuni possano individuare più di un direttore dell'esecuzione del contratto tra il personale dipendente della SRR.

Il Revisore, atteso che si è provveduto all'affidamento in applicazione dell'art. 15 della l.r. 9/2010 e s.m.i., richiamate le competenze del Comune ivi indicate, evidenzia la necessità che la nomina del D.E.C. venga

preceduta da specifiche convenzioni da stipularsi con i singoli Comuni, sottoscrittori del contratto per la parte operativa (e quindi per l'esecuzione) e che la nomina avvenga quindi in nome e per conto degli stessi, e da essi accettata, e con i relativi costi - pro quota - a carico dei Comuni fruitori del servizio. La nomina non può avere effettuata se non subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione, che deve precedere qualunque atto posto in essere dai DEC nominati. Il D.E.C., inoltre, presenta profili di incompatibilità con le funzioni proprie delle SRR quali definite dalla l.r. 9/2010, e segnatamente all'art. 8, per cui dovrà essere garantita la separazione delle competenze, non potendo essere affidate ai D.E.C. funzioni di controllo di secondo livello, a qualsiasi titolo, sul servizio.

Il Direttore Generale fa presente che, in ogni caso, per evitare che si manifestino situazioni di incompatibilità e che lo stesso soggetto faccia da controllore e controllato, occorre creare una struttura separata all'interno della Società, un ufficio di controllo e monitoraggio diverso dall'ufficio di supporto agli ARO a cui appartiene il DEC, in maniera tale che i due uffici siano autonomi e indipendenti e che ai sensi della legge regionale faccia il controllo quantitativo e qualitativo dei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori (art.8 della l.r. 9/2010 rubricato "Funzioni delle società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti").

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto e vista la proposta di deliberazione del RUP Arch. Gaetano Alletto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di nominare in via provvisoria, nelle more dell'acquisizione del parere dell'ANAC, quale Direttore per l'esecuzione del contratto (D.E.C.), relativamente alla gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale in nove Comuni della SRR, CIG 7322554AB6, ai sensi degli artt. 101, 111 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 16, comma 1-3, del Decreto n. 49 del 7/3/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", il Geom. Pasquale Traina, nato a San Giovanni Gemini (AG), il 17/12/1969, C.F. TRNPQL69T17H914V, dipendente della SRR a tempo indeterminato con il livello quadro,

- responsabile dell'ufficio supporto ARO del settore tecnico della S.R.R., che ha un adeguato curriculum professionale in quanto ha già progettato e diretto servizi di che trattasi;
- di individuare e nominare ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto n. 49 del 7/3/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su indicazione del Direttore dell'esecuzione, sentito il RUP, il "Direttore operativo" per il servizio di ognuno dei 9 Comuni interessati per svolgere i compiti di cui di all'art. 101, comma 4, del codice, per quanto compatibili, nonché coadiuvare il D.E.C. nell'ambito delle funzioni di cui agli artt. da 18 a 26, tra i dipendenti della S.R.R. qualificati per lo svolgimento di tale servizio o, in caso di non disponibilità di personale S.R.R., tra i dipendenti comunali qualificati per lo svolgimento di tale servizio su proposta delle Amministrazioni comunali;
 - Di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con i Comuni per la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto e delle figure dei direttori operativi;
 - Di subordinare l'effettività della nomina del DEC alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente.
 - Di dare mandato al Presidente di formalizzare la nomina di che trattasi al dipendente geom. Pasquale Traina.
 - Di dare atto che i costi derivanti dalla suddetta nomina saranno a carico dei comuni interessati dal servizio pro quota.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare.

Il Direttore generale, riferisce che occorre provvedere alla nomina del responsabile della del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 in sostituzione dell'ing. Claudia Paola Cuffaro che attualmente è impegnata presso l'ARO di Raffadali e pertanto non può svolgere pienamente i compiti assegnatigli. Propone per la designazione il dipendente Alfonso Mondello il quale è in possesso dei requisiti di cui all'art.32 comma 2 del citato d.lgs. 81/2008.

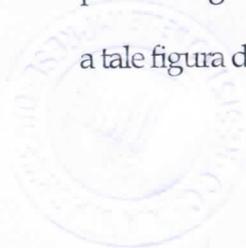
Il Revisore fa presente che l'attività del RSPP dovrà essere limitata alla sola attività relativa al personale non operativo, con esclusione esplicita dei luoghi di lavoro diversi da quelli propri della SRR (Uffici ARO presso i Comuni- APEA- Ditte convenzionate) laddove opera personale dipendente della SRR in posizione di distacco. Con l'occasione dovrà rivedersi anche l'ambito di attività del medico competente e il DVR. Si sollecita la redazione/revisione delle convenzioni tra SRR e gestori del servizio che utilizzano personale distaccato, che dovrà essere espressamente approvata dal CdA nella sua nuova stesura.

Il Direttore generale riferisce che per quanto riguarda il personale distaccato il d.lgs.81/2008 (comma 6 dell'art.3 rubricato "campo di applicazione) prevede che *"Nell'ipotesi di distacco del lavoratore di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario, fatto salvo l'obbligo a carico del distaccante di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato. Per il personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che presta servizio con rapporto di dipendenza funzionale presso altre amministrazioni pubbliche, organi o autorità nazionali, gli obblighi di cui al presente decreto sono a carico del datore di lavoro designato dall'amministrazione, organo o autorità ospitante."* Resta inoltre in capo alla SRR anche il controllo generico non specifico sulle modalità di utilizzo dei lavoratori utilizzati e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro dove operano.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di designare il dipendente perito industriale Mondello Nunzio Alfonso, nato a Agrigento, il 24/11/1971, residente a Casteltermini (AG) in via Caduti delle Miniere n.38, C.F. MNDNZL71S24A089A quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della SRR ATO 4 Agrigento EST, ai sensi dell'Articolo 17 comma 1 lettera B del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.33 del citato d.lgs. e comunque tutti i compiti demandati a tale figura dal suddetto decreto legislativo ed in particolare:



- a) All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) Ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure e procedere all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi della società;
 - c) Ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) A partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del citato d.lgs.;
 - f) A fornire a ciascun lavoratore le informazioni di cui all'articolo 36 ed in dettaglio:
 - 1. sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - 2. sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi, la lotta antincendio, la gestione delle emergenze;
 - 3. sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso, di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze;
 - 4. sui nominativi del responsabile e degli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, e del medico competente.
 - 5. sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - 6. sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - 7. sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
- Di dare mandato al Presidente di procedere alla designazione del dipendente Alfonso Mondello quale RSPP della SRR ATO 4 AG EST per lo svolgimento dei compiti secondo le esigenze della Società ed



in funzione delle direttive del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per la valutazione dei rischi e la verifica della corretta esecuzione degli adeguamenti prescritti.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare.

Il Direttore generale riferisce che è stato predisposto un nuovo schema di funzionigramma che non rileva sostanziali modificazioni rispetto al precedente approvato dalla Società. Sono state apportate piccole modifiche relativamente all'assegnazione delle unità di personale agli uffici. Come il precedente prevede la separazione degli uffici dedicati ai servizi ed agli impianti con quello di controllo e monitoraggio per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art.8 delle l.r.9/2010, come evidenziato in precedenza.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di approvare lo schema di funzionigramma che si allega e che sostituisce il precedente.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare.

Il Direttore generale riferisce che alcuni dipendenti lavoratori della SRR che operano in posizione di distacco presso i cantieri di alcuni Comuni dell'ambito della Società hanno proposto ricorsi per decreti ingiuntivi avverso la SRR per il riconoscimento di alcune mensilità arretrate (periodo aprile -maggio 2017). Si tratta dei seguenti dipendenti: Bellavia Giuseppe, Cacciatore Domenica, Campanella Giuseppe, Cannistraro Annunziata, Giudo Angelo, Crapanzano Gaetano, Cutala Giuseppe, Malcaluso Salvatore, Micheli Nicolò, Giocchino, Passarello Sandrina, Sciumè Gaetano e Vecchio Giuseppe. A proprio parere una qualsiasi opposizione sarebbe un'inutile aggravio di spesa, in quanto si tratta di somme dovute e che non sono state riconosciute a causa dei mancati pagamenti delle relative spettanze alla SRR da parte dei Comuni. I ritardi o i mancati pagamenti da parte dei Comuni soci causano gravi problemi alla SRR che non può onorare i pagamenti nei confronti degli enti previdenziali oltre che degli stipendi ai dipendenti. Questa situazione deve essere rappresentata alla prossima Assemblea dei Soci. Il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di procedere con i decreti ingiuntivi nei confronti dei Comuni morosi.

Tuttavia ha sospeso i procedimenti in quanto la Regione ha provveduto a nominare i Commissari ad Acta per il recupero delle somme dovute dai Comuni alle società d'ambito. I Commissari, tuttora presso i Comuni, stanno provvedendo con difficoltà al recupero delle somme dovute.

Il Revisore fa presente che oltre le somme dovute bisogna recuperare i maggiori oneri dovuti a sanzioni e interessi, che dovrebbero essere imputati ai Comuni che ne sono la causa. Suggerisce inoltre darne comunicazione ai Soci nella prossima Assemblea.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, considerato che un'opposizione comporterebbe un'inutile aggravio di spesa in quanto si tratta di somme effettivamente dovute per mensilità arretrate non corrisposte, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di dare mandato al Direttore di verificare la possibilità di una transazione con i lavoratori con rinuncia agli interessi maturati e alle reciproche spese.

Il Presidente passa alla trattazione del quinto punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare.

Il Direttore generale riferisce che il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica così come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, all'art.11 comma 2 prescrive che *"L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico."* Tuttavia, l'Assemblea dei soci, ha ritenuto, visto la peculiarità della Società, di mantenere il Consiglio di Amministrazione costituito da tre membri. Inoltre, al comma 9 lett.a) dello stesso art.11 prevede *"l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea"*.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto e considerato che a breve è stata convocata l'Assemblea dei Soci che, tra le altre cose, dovrà procedere all'individuazione del terzo componente del Consiglio di amministrazione in sostituzione del precedente dimissionario, all'unanimità dei presenti

DELIBERA



- Di rimandare la trattazione del punto dopo la nomina del terzo consigliere di amministrazione in sostituzione del precedente dimissionario per la quale è stata convocata a breve l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente passa alla trattazione del sesto punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare.

Il Direttore generale riferisce che il punto era già stato trattato nella scorsa seduta di Consiglio di Amministrazione ed era stato rinviato per approfondimenti. Erano stati presi in considerazione diversi regolamenti per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n.50/2016 e precisamente uno schema di regolamento predisposto da un consorzio ITACA "Istituto per la trasparenza, l'aggiornamento e la certificazione degli appalti", un'associazione di tipo federale delle Regioni e delle Province autonome, un altro proposto dall'ufficio della SRR e infine il Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, approvato con Decreto presidenziale 30 maggio 2018, n. 14, e pubblicato sulla GURS n.33 del 3/8/2018 parte prima. Quest'ultimo in particolare al comma 5 dell'art.1 prescrive che *"I criteri individuati nel presente regolamento costituiscono linee guida per le amministrazioni aggiudicatrici aventi sede nella Regione siciliana."*

Il Consigliere Carmina precisa che l'incentivo non può essere superiore allo stipendio e chiede di conoscere le differenze economiche degli incentivi dei suddetti regolamenti.

Il Direttore generale riferisce che gli incentivi previsti dal regolamento approvato dalla Regione Siciliana sono di gran lunga inferiori rispetto agli altri regolamenti menzionati che sono pressoché simili.

Il Consigliere Carmina propone di approvare il Regolamento di cui al Decreto Presidenziale 30 maggio 2018, n.14 pubblicato sulla GURS del 3/8/2018, che è quello che comporta minori costi ai fini del contenimento della spesa pubblica.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto e visto il citato comma 5 dell'art.1 del Regolamento approvato dalla Regione Siciliana, anche ai fini del contenimento della spesa pubblica, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di approvare il Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recepito nella Regione siciliana con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificata dall'art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, approvato con Decreto presidenziale 30 maggio 2018, n. 14, pubblicato sulla GURS del 3/08/2018, parte prima.

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto posto all'ordine del giorno "Nomina Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio di trattamento e recupero dei RSU presso gli impianti di destinazione finale." integrato con nota prot.n. 8937 del 05/009/2018.

Il Direttore generale riferisce che il sindaco del comune di Agrigento ha emanato l'ordinanza contingibile ed urgente ex art.191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., n.137 del 25/09/2018, con la quale diffida la SRR ad avviare le procedure di gare relative all'affidamento del servizio di trattamento delle diverse frazioni di rifiuto prodotte secco differenziato, organico, ingombranti e Raee, trasferta dei rifiuti indifferenziati e, comunque di individuare anche in via d'urgenza le stazioni di conferimento dei rifiuti.

Preso atto della citata Ordinanza, considerata l'urgenza il Presidente, visto lo statuto della SRR ed in particolare l'art.22 "Funzioni del Presidente o dell'Amministratore unico", alla lett. e) che prescrive che *"nel caso di Consiglio di Amministrazione, il Presidente adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza dello stesso e li sottopone alla ratifica del Consiglio nella sua prima adunanza e comunque, entro trenta giorni dalla assunzione."*, ha proceduto a nominare con proprio decreto n.2 del 25/09/2018 l'ing. Aleo Eleonora, responsabile unico del procedimento per l'individuazione di impianti autorizzati dove conferire i rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata nel comune di Agrigento per l'avvio al riciclo e recupero degli stessi. L'ing. Eleonora Aleo, dipendente della società inquadrato con il 5° livello, anche alla luce delle precisazioni contenute nelle recenti linee guida ANAC, ha competenze e titoli per assumere il ruolo di RUP relativamente all'affidamento del servizio in oggetto.

Il Revisore evidenzia che occorre coerenza nell'azione della SRR che finora ha operato in attuazione della LR 9/2010 artt.8-15, per cui non ravvisa la legittimazione attiva della SRR all'attivazione dell'affidamento

del servizio di trattamento e recupero dei RSU presso impianti di destinazione finale (si nutrono perplessità anche sulla dizione "destinazione finale"). Tra l'altro, avuto riguardo anche a quanto disposto dalla l.r. 3/2013, quand'anche si ritenesse la competenza della SRR in merito, la stessa dovrebbe essere estesa a tutti i 26 Comuni dell'ambito, essendo la competenza degli ARO limitata alle operazioni di "raccolta, spazzamento e trasporto".

L'eventuale carenza di legittimazione attiva potrebbe essere causa di nullità degli atti, con gravissime conseguenze e responsabilità.

Inoltre l'Ordinanza emessa dal Comune di Agrigento è una "diffida" ad adempiere, e non un "Ordine" ad adempiere, diffidando altresì all'individuazione degli operatori.

Potrebbe, al riguardo, essere interessata l'ANAC con apposito interpello urgente, circa la legittimazione attiva ad operare e la Regione, al fine di verificare, laddove sia acclarata eventualmente la legittimazione quale centrale di committenza, ad operare per uno, nove o tutti i ventisei Comuni dell'ambito, ivi compresi i Comuni che hanno affidato il servizio come ARO, rappresentando in ogni caso al Comune di Agrigento che la SRR opera con le riserve suddette.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di approvare l'operato del Presidente e ratificare la nomina effettuata con decreto n.2 del 25/09/2018, dell'Ing. Eleonora Aleo, dipendente della società inquadrato con il 5° livello, quale responsabile unico del procedimento per l'individuazione di impianti autorizzati dove conferire i rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata nel Comune di Agrigento per l'avvio al riciclo e recupero degli stessi, ai sensi del D.L.gs. 18/04/2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 31 e 36, comma 2, lettera a) e delle linee guida dell'ANAC n.3 e 4 approvate rispettivamente con delibere del 26/10/2016 n.1096 e n.1097.

Il Revisore esprime le proprie riserve in ordine a quanto deliberato testé dal CdA, evidenziando l'opportunità di avanzare apposito quesito all'ANAC ed anche alla Regione. Suggerisce altresì di subordinare l'approvazione definitiva alla ricezione del parere anzidetto.

Tra le varie ed eventuali il Consigliere Carmina fa presente che l'APEA è una società di totale appartenenza della SRR che sta gestendo il servizio nei Comuni con le somme degli stessi Comuni. Chiede a tal proposito se il bilancio dell'APEA fa parte di quello della SRR.

Il Revisore riferisce che in questo momento non fa parte del bilancio della SRR. Eventualmente l'obbligo della SRR è quello di redigere oltre il bilancio normale, un ulteriore strumento che mette insieme i conti dell'uno e i conti dell'altro. Precisa che, a prescindere dal bilancio consolidato, patrimonio, danni, utili e perdite dell'APEA sono della SRR.

Il Consigliere Carmina riferisce che questa situazione è preoccupante in quanto eventuali perdite e danni dovrebbero essere invece in capo ai Comuni che li hanno cagionati e non sulla SRR.

Il Direttore generale ricorda che in Assemblea dei Soci è stato detto che tutte le somme spese e quindi anche le perdite vanno ribaltate ai Comuni che usufruiscono dei servizi della APEA.

Il Revisore precisa che queste somme vanno in capo ai Comuni come ripetizione, e il passaggio non è automatico, e cioè le eventuali perdite dell'APEA vengono coperte dapprima dalla SRR che successivamente le ribalta ai Comuni.

Il Consigliere Carmina chiede di essere informato su tutti gli acquisti dell'APEA di cui per vie brevi ha avuto notizie.

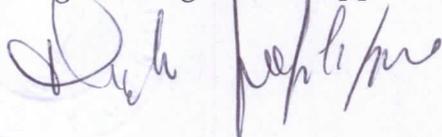
Il Direttore generale fa presente che le uniche notizie pervenute dall'APEA sono relativamente a noli di automezzi ma comunque rassicura che provvederà a fare le opportune verifiche.

Alle ore 13:30, il Presidente, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Rag. Enrico Vella

